AIDS. Marcia indietro degli esperti: l'allarme per la diffusione di un ceppo virale più «cattivo» è ingiustificato

E la giornata mondiale chiede solidarietà

■ Quest'anno lo slogan della giornata mondiale dell'Aids sarà condividere responsabilità e diritti. Un primo dicembre all'insegna della solidarietà dunque. Non a caso i temi sociali al centro delle iniziative organizzate in Italia per celebrare la giornata saranno le Case famiglia per i malati e il diritto alla salute dei detenuti malati.

Tra gli eventi più importanti in campo scientifico che si svolgeranno nel nostro paese c'è il congresso nazionale dell'Anlaids (associazione nazionale per la lotta all'Aids) presieduto dall'immunologo Fernando Aiuti. Un incontro romano prevede la partecipazione di alcuni dei più noti scienziati impegnati nella ricerca sull'Aids come Luc Montagnier, Robert Gallo, Jonathan Mann, Flossie Wong Staal, Dani Bolognesi e Max Essex. Il ministro della sanità Elio Guzzanti il primo dicembre farà il punto della situazione dell'epidemia in Italia spiegando inoltre le strategie per combattere la malattia. Sui problemi legati all'Aids pediatrico si terrà presso l'Istituto a carattere scientifico Bambino Gesù di Roma un convegno al quale parteciperà il ministro per la famiglia e gli Affari sociali Adriana Ossicini. I 14 componenti della commissione nazionale Aids sono impegnati in convegni di divulgazione scientifica mentre l'esperta del telefono verde dell'Istituto superiore di sanità risponderà ai quesiti dalle 10 alle 20.

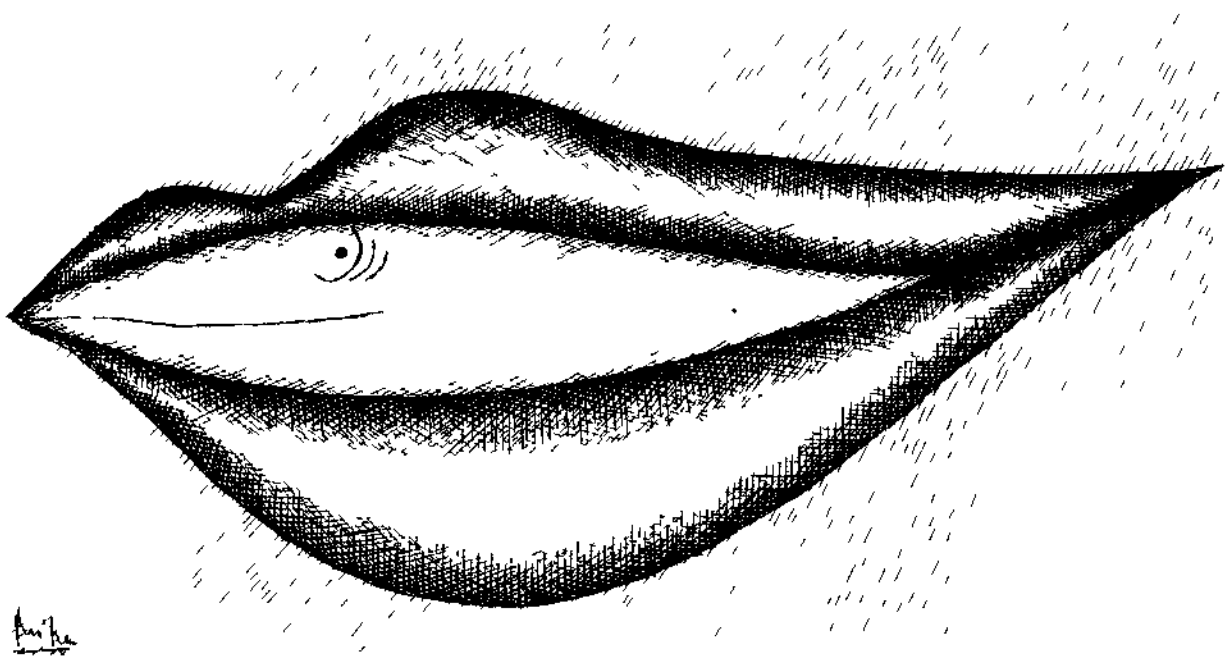
L'Italia è terza

Terza in Europa per numero di casi (dopo Francia e Spagna) l'Italia conta oggi circa 32 500 casi di Aids a partire dall'82, anno dell'istituzione di un sistema nazionale di rilevazione. 9 000 in più rispetto a quattro anni fa, 1 000 nuovi casi l'anno e 100 000 persone infettate con il virus Hiv. Questa è la fotografia della epidemia nel nostro Paese secondo i dati resi noti dal centro operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità. Il principale bersaglio del l'Hiv nel nostro paese rimane il tossicodipendente mentre si registra un aumento delle infezioni per via eterosessuale, soprattutto nelle donne e una stabilizzazione dei casi pediatrici. Diminuiscono i malati che hanno ricevuto il virus per emoderivati infetti o tramite le trasfusioni di sangue.

Dei 20 milioni circa di infetti nel mondo registrati a partire dagli anni settanta circa un milione e mezzo sono bambini. L'infezione, secondo i dati diffusi da Peter Piot, direttore esecutivo del Programma delle Onu di lotta all'Aids (Unaids), si propaga con un ritmo di 6 000 nuove infezioni al giorno e non risparmia più alcun paese. Nel 2 000, secondo gli stessi dati, le sieropositività saranno da 40 a 110 milioni. Alla stessa data le donne colpite dall'infezione saranno più di 14 milioni e 2 milioni saranno morte per la malattia, gli orfani saranno invece 5 milioni. Altro dato: la metà dei nuovi casi si registra tra le persone che avevano da 15 a 24 anni. Le prime vittime della malattia sono i poveri: degli attuali 11,5 milioni di adulti sieropositivi nel mondo il 90% vive in paesi poveri, più della metà in Africa. In particolare nell'area sub-sahariana la più colpita già tre milioni di persone sono morte e circa 8 milioni e mezzo sono state infettate e sono già ammalate. Tuttavia il «serbatoio» dell'infezione sembrerebbe essere diventata l'Asia dove le epidemie giunte solo verso la metà degli anni 80 segnano un progresso rapidissimo.

Sieropositivi e lavoratori

Ma la giornata quest'anno le ripetiamo sarà dedicata in particolare al diritto alla solidarietà. Temi su cui non si finirà mai di insistere: sull'assistenza, l'adattamento contrattuale. Tra i lavoratori italiani vi è esempio e difficoltà nei confronti di sieropositivi e ammalati di Aids. Ignoranza sulle vie del contagio e sulla prevenzione che si aggiungono alla grave non discriminazione da parte dei datori di lavoro in momenti che ci ricordano anche che siamo malati con partner, amanti e amici. E quanto emerge dal convegno che è stato promosso a Bologna, organizzato dalla Cgil. Inoltre avviato iniziative nei luoghi di lavoro soprattutto in Emilia Romagna. Ed il 30 novembre la Cgil e l'associazione di lotta all'Aids incontrano i parlamentari nella sala rossa del Senato per fare il punto sul lavoro di politiche sull'Aids. La spiega il presidente della Cgil Vittorio Agnoletto ricordando che dal 1986 dovevano essere costruiti 2 400 posti letto in reparti speciali e ne sono solo 74.



Disegno di Mitra Divshali

Il virus «gonfiato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

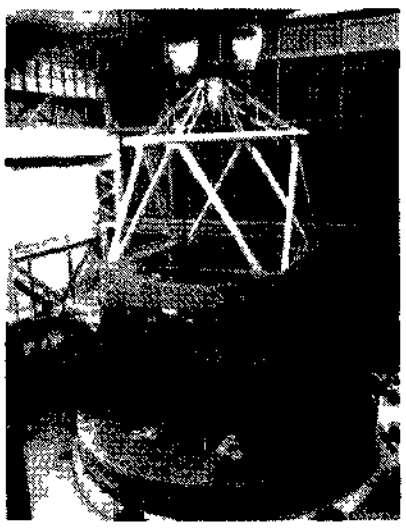
■ BERLINO. L'autorità sanitaria tedesche hanno drasticamente ridimensionato l'allarme lanciato da qualche giornale sulla diffusione in Germania e in Europa di una forma particolarmente infettiva di Aids. Il virus del sottotipo F, hanno precisato i responsabili del Robert Koch Institut (RKI), è conosciuto da tempo e l'esistenza di sue varianti è stata riscontrata in Germania da almeno un anno. Si tratta di una variante particolarmente aggressiva rispetto agli altri tipi di Hiv, ma in nessun modo è dimostrato che essa si trasmetta con più facilità del sottotipo «normale» B, come invece avevano scritto alcuni giornali fino a sostenere addirittura che il contagio sarebbe possibile anche attraverso i baci appassionati. Attraverso i baci appassionati o meno non si trasmette né un tipo di Aids, hanno ribadito gli esperti del RKI, né mai né quello del sottotipo F.

In realtà un'enormità simile tra gli scienziati non l'aveva mai sostenuta nessuno. Neppure il virologo americano Max Essex, che è stato il primo a lanciare l'allarme e a diffondere la tesi di una maggiore contagiosità del sottotipo F. Con una serie di ricerche da laboratorio, qualche settimana fa lo studioso americano aveva cercato di dimostrare che quel sottotipo presente soprattutto in Thailandia infetterebbe le cellule della pelle e delle mucose più rapidamente di quanto non faccia il sottotipo B diffuso in Europa. Si tratta però di una ipotesi che al Robert Koch viene presa con le molle: «Gli esperimenti di Essex» ha sottolineato il portavoce dell'Istituto Manuela Arand «sono estremamente controversi. Allo stato attuale delle conoscenze vanno considerati alla stregua di pure speculazioni teoriche». *Secondo il portavoce tale illazione* si sarebbe comportato del virus nell'organismo umano sulla base delle reazioni osservate in provetta è assolutamente prematuro. E in ogni caso ha voluto sottolineare il responsabile del RKI, lo scenario di una rapida diffusione del sottotipo F in Germania e in Europa a livelli della Thailandia è del tutto irrealistico in ragione di quanto è successo nei fenomeni di prostituzione maschile e in genere le condizioni di promiscuità che domina in quel paese asiatico.

Ciò non toglie che un certo pericolo esista tant'è che così si è infezione da HIV F fuori dall'Asia e dall'Africa è stata già riscontrata la presenza di quelli particolari varianti e sono stati segnalati anche in Germania. Tre casi in Brasile e negli Stati Uniti fra i quali il maggiore è rappresentato dai cosiddetti «turisti del sesso», le centinaia e decine di migliaia di tedeschi che ogni anno si recano in Thailandia e in altri paesi asiatici attratti dalle particolarità dei locali mercati della prostituzione. Un fenomeno in crescita nonostante gli sforzi per scoraggiarlo messi in atto dalle autorità federali come l'approvazione di una legge che permette di punire anche in Germania chi all'estero ricorre alla prostituzione infantile.

Anche in Italia gli esperti gettano acqua sul fuoco. Il «ceppo F» del virus Hiv recentemente isolato in Germania «non è più aggressivo di quello B che circola prevalentemente in Europa». Ha precisato l'immunologo Fernando Aiuti spiegando che in Italia «non è stato ancora isolato». La sua caratteristica, secondo quanto hanno reso noto gli scienziati che lo hanno isolato e studiato (l'americano Max Essex e il tedesco Kurth) è la sua alta possibilità di diffondersi per via sessuale. «Il ceppo E – ha spiegato l'immunologo – è più presente in Asia e si è diffuso in occidente tramite il cosiddetto turismo sessuale. Avrebbe infatti alcuni recettori sulla sua superficie che si legano facilmente ai recettori delle cellule di Langherans quelle che si trovano nelle mucose degli apparati sessuali». Per Aiuti è possibile che tale ceppo possa arrivare anche da noi e non è detto che non sia già presente. Ciò che non si può assolutamente sostenere è che esso sia più aggressivo e virulento degli altri ceppi e che uccida in poco tempo. Le precauzioni che valgono per gli altri tipi conosciuti tra le quali l'uso del preservativo valgono anche per questo ceppo.

Per il virologo Stefano Vella dell'Istituto superiore di sanità «è un allarme ingiustificato dire che questo *nuovo ceppo di virus si possa trasmettere attraverso il* bacio: nessuno studio fino ad ora lo ha dimostrato». Il professor Ferdinando Dianzani, virologo dell'università La Sapienza di Roma, afferma che il ceppo E del l'Hiv, secondo quanto è stato pubblicato, sembrerebbe essere più trasmissibile rispetto ad altri ceppi. Tale capacità, ha aggiunto, la si poteva arguire dagli studi di prevalenza dell'infezione comunicati al congresso mondiale di Yokohama, secondo i quali ben il 7% delle reclute thailandesi risultavano infettate. L'ipotesi che sta alla base di una maggiore trasmissibilità del ceppo F, ha detto Dianzani, potrebbe basarsi sulla capacità del virus di infettare non solo le cellule CD4 positive ma anche le CD4 negative: questa maggiore affinità potrebbe inoltre determinare da una parte una più facile infettività e dall'altra però un andamento più benigno dell'infezione.



Ansaldo, si costruisce il supertelescopio

E il più grande telescopio in costruzione del mondo. Alto 25 metri, con uno specchio primario di 8,2 metri di diametro, è in cantiere nello stabilimento dell'Ansaldo di Milano. Fa parte del progetto Very Large Telescope lanciato nel '91 dall'Eso (European Southern Observatory), l'organismo comunitario impegnato da 30 anni nella ricerca astronomica. Il progetto prevede la costruzione di quattro telescopi – 80 miliardi di investimento – che verranno installati nella base astronomica europea di La Silla, nel nord del Cile, a 2 500 metri d'altitudine. Il telescopio in cantiere all'Ansaldo, progettato insieme alla società d'ingegneria Ele e alla Solmi del gruppo Abb, si avvarrà di un sistema innovativo per muovere gli specchi: il corpo rotante scivolerà sulla struttura portante grazie a un campo magnetico

Greenpeace: ozono, ecco le colpe italiane

L'Italia da sola è responsabile di 860 mila chilometri quadrati del buco di ozono. Questo quanto sottolinea Greenpeace in occasione dell'apertura a Vienna della riunione delle parti firmatarie del protocollo di Montreal. Al primo posto per responsabilità dei danni alla fascia di ozono sono gli Stati Uniti che con le loro emissioni hanno provocato 7 milioni di chilometri quadrati di buco». L'Italia nella classifica mondiale dei produttori delle sostanze «killer» per l'ozono si pone all'ottavo posto. Il valore della produzione delle sostanze buca ozono nell'ultimo decennio – spiega Greenpeace – è di 10,8 miliardi di dollari per gli Usa e di 0,3 miliardi di dollari per l'Italia. Il «giro di affari» a livello mondiale dei prodotti mangia ozono, valutato sempre per gli ultimi 10 anni è di 30,7 miliardi di dollari (50 mila miliardi di lire). «Così per un giro di affari di soli 5 mila miliardi di lire l'anno – dice Greenpeace – si avrà una crescita dei casi di cancro alla pelle dovuti all'aumento dell'irraggiamento da raggi UV stimata in 250 mila casi l'anno, un caso di cancro per un valore del venduto di soli 4 milioni di lire.

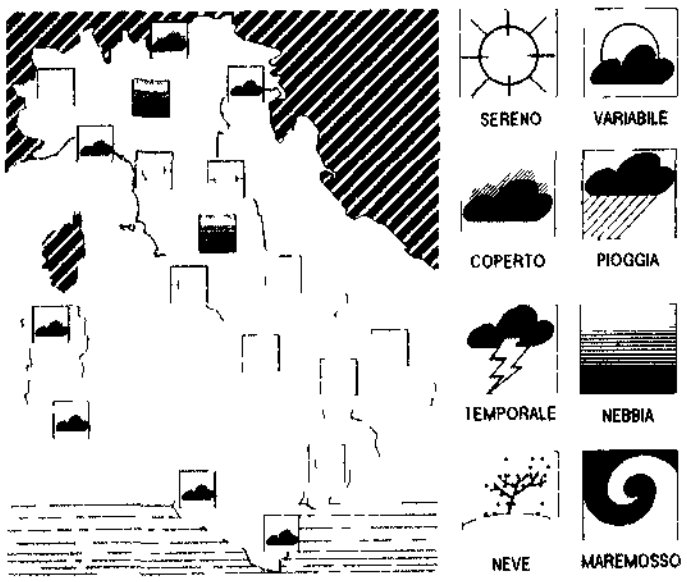
Un satellite rischia di cadere sulla Terra

Un altro satellite spia cinese rischia di schiantarsi sulla Terra intorno ai primi d'aprile. Secondo il maggiore *Don Planalp* portavoce del comando spaziale statunitense a Colorado Springs è troppo presto per stabilire in quale punto del mondo il relitto di due tonnellate circa atterrerà nel caso in cui non dovesse bruciare nell'attrito con l'atmosfera. Il satellite fsw 1 è stato lanciato poco più di due anni fa, 18 ottobre 1993. L'orbita esatta del satellite non è nota, ma secondo i settimanali «Aviation week» e «Space technology» [illegible] passerà sulla maggior parte delle zone più popolate, compresa l'Europa centrale.

L'oceano in un Cd rom della Microsoft

Grazie a Microsoft i giovani studenti ma non solo loro, potranno studiare il mondo sommerso degli oceani attraverso un cd rom. Presso l'acquario civico di Milano Microsoft ha presentato questa mattina l'ultimo «prodotto» uscito dalla sua cofana. Microsoft oceani. Si tratta di una esplorazione in lingua italiana che grazie a più di 600 articoli interattivi, 1000 foto di taglia, 100 video, 1000 audio clip rende quanto possibile una vera e propria immersione nell'ecosistema marino. In Microsoft oceani si trova [illegible] numerosi quiz interattivi che permettono divertendosi di scoprire l'ambiente marino oppure identificare i misteriosi suoni che lo riempiono.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE il sistema perturbato che interessa le regioni del versante orientale e del Sud si porta lentamente verso levante. Al suo seguito si vanno estendendo condizioni di variabilità

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni nuvolosità variabile con residui addensamenti sul settore sudorientale dove saranno ancora possibili isolati rovesci. Tendenza a generale attenuazione della nuvolosità. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord

TEMPERATURA in lieve aumento nei valori massimi, in diminuzione in quelli minimi sulle regioni meridionali

VENTI ovunque deboli occidentali

MARI generalmente poco mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3	8	L'Aquila	0	12
Verona	6	11	Roma Urbe	8	17
Trieste	12	13	Roma Fiumic		16
Venezia	8	13	Campobasso	7	14
Milano	4	11	Bari	10	20
Torino	6	8	Napoli	10	1
Cuneo	np	7	Potenza		12
Genova	8	15	S. M. Leuca	15	17
Bologna	6	13	Reggio C.	15	19
Firenze	6	14	Messina	15	18
Pisa	6	13	Palermo	14	19
Ancona	7	13	Catania	10	18
Perugia	8	12	Alghero	5	16
Pescara	5	18	Cagliari		17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	9	Londra	5	12
Atene	14	16	Madrid	3	11
Berlino	3	4	Mosca	1	3
Bruxelles	5	10	Nizza	7	13
Copenaghen	6	8	Parigi	5	11
Ginevra	4	6	Stoccolma	4	7
Helsinki	11	2	Varsavia	7	1
Lisbona	12	16	Vienna	3	3

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia

[illegible]

Estero

[illegible]

Tariffe pubblicitarie

[illegible]

Direzione Generale [illegible]

Aree di Vendita

Nord Ovest [illegible]
Nord Est [illegible]
Centro [illegible]
Sud [illegible]

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso su territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Antonio Zollo

Iscr. al n. 22 del 22.01.94 reg. stampa del Tribunale di Roma